

ATTIVITA' DI VIGILANZA

12	ATTIVITA' DI VIGILANZA	116
-----------	-------------------------------------	------------

12 ATTIVITA' DI VIGILANZA

L'attività ispettiva del Dipartimento è svolta dall'Ispettorato i cui compiti sono delineati dall'art. 60 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e consistono "...nella vigilanza sulla razionale organizzazione delle pubbliche amministrazioni, l'ottimale utilizzazione delle risorse umane, la conformità dell'azione amministrativa ai principi di imparzialità e buon andamento e l'osservanza delle disposizioni vigenti sul controllo dei costi, dei rendimenti e dei risultati e sulla verifica dei carichi di lavoro".

Gli esiti delle indagini effettuate, integrate da valutazioni e considerazioni propositive, sono stati di volta in volta presentati all'Autorità politica, con la prospettiva di costituire quel necessario supporto conoscitivo all'azione di Governo, che ha potuto, così, ove ritenuti necessari, porre in essere idonei interventi correttivi.

I filoni di indagine sono quelli specificatamente indicati dall'Autorità politica nelle direttive annuali e sono stati realizzati sia attraverso oltre 900 accessi diretti, sia mediante monitoraggi cartolari presso le pubbliche Amministrazioni, con l'intento, non solo di rimuovere le eventuali situazioni di irregolarità, ma anche di instaurare, con un consolidato spirito di collaborazione, la funzione di indirizzo, raccordo, orientamento e consulenza, in linea con la connotazione di servizio che è andata via via assumendo la funzione ispettiva.

Ciò, in aggiunta all'esame di oltre 7.000 segnalazioni di presunte irregolarità o disfunzioni commesse da pubbliche Amministrazioni in relazione a specifiche fattispecie, pervenute da Enti pubblici, gruppi politici, organizzazioni sindacali e privati cittadini, che hanno comportato lo svolgimento dei necessari accertamenti ed interventi.

Tenuto conto del personale disponibile, da sempre numericamente inferiore alla dotazione organica, prevista dal richiamato art. 60 del decreto legislativo 165/2001, e volendo svolgere le attività appena descritte a più ampio raggio, l'Ispettorato ha attivato un circuito sinergico con altre Amministrazioni mediante protocolli d'intesa, a volte di tipo informale, facendo ricorso a mirate conferenze di servizio per meglio orientare l'azione di accertamento nei settori di competenza.

Si fa riferimento alle Convenzioni stipulate con i Ministeri delle finanze per l'attività della Guardia di finanza e quello del tesoro del bilancio e della programmazione economica per le verifiche integrate, nonché alle intese intercorse con gli Enti previdenziali e con i Ministeri della difesa, della pubblica istruzione e degli esteri, Amministrazioni queste maggiormente impegnate nella fase di riordino e che presentano una più diffusa articolazione sul territorio.

Non sono state, peraltro, trascurate le autonomie locali e, in particolare, sono state valutate le strategie di servizio attuate dalle Amministrazioni regionali, dalle Aziende Sanitarie e da quelle ospedaliere, alle quali sono state fornite indicazioni sulle migliori modalità operative alla luce dell'esperienza maturata dall'Ispettorato negli altri comparti di amministrazione.

Per quanto concerne l'attività delle Amministrazioni comunali e provinciali, ci si è avvalsi della proficua collaborazione delle Prefetture, presso le quali, secondo lo schema di riordino, sotto la denominazione di Uffici territoriali del Governo è prevista l'istituzione di un particolare Ufficio ispettivo per le attività di accertamento delegate dall'Ispettorato per la funzione pubblica.

Tale strategia ha anche consentito di disporre di un quadro d'insieme sullo stato del settore pubblico complessivamente considerato, articolato per tematiche e, nell'ambito di queste ultime, per le relative problematiche. (vedi allegato)

E' stato, inoltre, dato corso ad attività straordinarie di verifica, connesse a situazioni imprevedibili ed impreviste su precise disposizioni del Ministro pro – tempore per la

funzione pubblica, verifiche che si sono venute ad inserire in concomitanza all'attività ordinaria programmata.

Si citano, a titolo esemplificativo, le verifiche ispettive più significative, diverse da quelle programmate e svolte a far tempo dall'anno 1996 ad oggi, nonché, distinto in paragrafi, gli argomenti più rilevanti affrontati:

- l'indagine sugli invalidi civili, che ha riguardato la posizione degli assistiti con provvidenze economiche e non sull'intero territorio nazionale;

- l'indagine presso l'INPS, INAIL, INPDAP e Ministero della Giustizia sul movimento di oltre mille dipendenti dell'Ente poste italiane spa, collocati in posizione di comando;

- l'indagine presso la Scuola superiore della pubblica amministrazione sulla gestione di tutti i procedimenti di competenza e, in specifico, dell'attività contrattuale;

- l'indagine sulla posizione dei dipendenti del Teatro dell'Opera di Roma relativo al loro reinquadramento e alle nuove assunzioni a tempo indeterminato, nonché sul nuovo assetto giuridico dato all'Ente con specifiche deliberazioni;

- l'indagine sulle attività di gestione del Ministero del commercio con l'estero;

- l'indagine sulla regolarità dei corsi di formazione per l'attività didattica di sostegno agli alunni disabili, indetti dalle Università italiane.